



**ATTO N. 576**

**DISEGNO DI LEGGE**

*di iniziativa*

*della Giunta regionale (deliberazione n. 806 del 26/07/2011)*

**“MODIFICAZIONE DELLA L.R. 01/02/2005, N. 2 (STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIRIGENZA DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLA GIUNTA REGIONALE)”**

---

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e  
Protezione dei dati personali il 24/08/2011*

*Trasmesso alla I Commissione Consiliare Permanente il 24/08/2011*



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 806 DEL 26/07/2011

**OGGETTO:** Disegno di Legge "Modificazioni alla L.R. 1 febbraio 2005, n. 2 - Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Assente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

---



## LA GIUNTA REGIONALE

**Vista** la relazione illustrativa avente ad oggetto **"Relazione di accompagnamento alla proposta di modificazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2"** presentata dal Direttore Giampiero Antonelli;

**Preso atto** della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Franco Tomassoni avente ad oggetto: **"Modificazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2- Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"**;

**Preso atto** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Dato atto** che il presente disegno di legge non comporta nuove o maggiori spese o diminuzione di entrate;

**Vista** la nota del Presidente del Comitato legislativo del 22/07/2011 n. 105686 con la quale è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 23, comma 4 del Regolamento della Giunta regionale;

**Ritenuto** di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalla relativa relazione;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** l'art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto **"Modificazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2- Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"** e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare il proprio Presidente di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Modificazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 - Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"

RELAZIONE

La presente proposta riguarda la modifica della L.R. 1 febbraio 2005, n. 2 "Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale". L'esigenza di intervenire nel dettato normativo deriva dalla necessità di adeguare il modello organizzativo adottato dalla Giunta regionale alle disposizioni previste dalla normativa regolamentare comunitaria in ordine all'individuazione dei soggetti preposti alla gestione, certificazione e controllo dei fondi strutturali relativi alla programmazione 2007-2013.

**QUADRO  
NORMATIVO  
COMUNITARIO**

Il reg. (ce) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione che abroga il Reg. (ce) n. 1260/1999 prevede, infatti, all'art. 59 che, per ciascun programma operativo, ogni Stato membro designa:

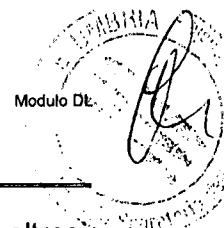
- a) un'**autorità di gestione**: un'autorità pubblica o un organismo pubblico o privato, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per gestire il programma operativo;
- b) un'**autorità di certificazione**: un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione;
- c) un'**autorità di audit**: un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun programma operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo (si vedano gli **standard internazionalmente riconosciuti - IIA 1100 [indipendenza e obiettività]**).

La previsione dell'Autorità di Audit quale parte integrante del sistema di gestione e controllo, congiuntamente all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione, costituisce una novità introdotta dall'assetto normativo connesso alla Programmazione 2007/2013 (Reg. CE 1083/2006 art. 59). Tale innovazione conferisce un'accezione diversa e notevolmente più ampia alle funzioni poste in capo a tale organismo rispetto alle precedenti Programmazioni.

**ATTRIBUZIONE  
DELLE FUNZIONI  
DI AUTORITÀ  
ALL'INTERNO  
DELL'AMMINISTRA  
ZIONE REGIONALE**

La Regione Umbria assicura l'applicazione del principio di separazione delle funzioni ai sensi dell'art. 58, lett. b) del nominato Reg. CE 1083/2006; infatti nel POR Umbria FSE 2007/2013 sono state individuate le tre autorità – di gestione, di audit e di certificazione e le tre funzioni corrispondenti assegnate al dirigente pro tempore dei servizi competenti, come di seguito riportato:

- Autorità di gestione – responsabile della gestione del Programma operativo conformemente al principio di sana gestione amministrativa e finanziaria, è individuata nell'ex *Area della Programmazione regionale* per il POR FESR, nel *Servizio Politiche attive del Lavoro* della Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria per il POR FSE e nella ex *direzione Agricoltura e foreste* per

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

il Piano di Sviluppo Rurale. Nell'ambito delle direzioni regionali vengono altresì individuate le strutture responsabili della gestione diretta delle singole azioni/misure oggetto di finanziamento comunitario.

- Autorità di certificazione – responsabile della corretta certificazione delle spese erogare a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Programma operativo, è individuata nel *Servizio Ragioneria* della Direzione Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.
- Autorità di audit – responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, è attribuita al *Servizio Controlli comunitari* della Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza nell'ambito della quale (*Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio e azioni coordinate con gli enti locali*) viene gestita la misura regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle strutture dell'economia sociale.

Atteso che l'autorità di audit è tenuta ad effettuare controlli di secondo livello sugli specifici Servizi regionali competenti alla cura dei procedimenti connessi ed interessati all'erogazione dei fondi comunitari e che tali Servizi risultano allocati all'interno delle tre Direzioni regionali con evidente interposizione tra soggetto controllore e controllato, si riscontra l'esigenza di trovare differente sistemazione organizzativa al Servizio Controlli comunitari.

Nell'ambito degli assetti organizzativi delle direzioni regionali vigenti fino al 31.01.2011 l'indipendenza ed autonomia dei tre organismi disciplinati dal citato art 59 è stata garantita mediante l'allocazione delle stesse in diverse direzioni. Alla luce, tuttavia delle decisioni assunte dalla Giunta regionale con le ddgr nn. 58 e 59 del 26.01.2011 e con dgr n. 217 del 14.03.2011, di riduzione a tre delle direzioni regionali, la problematica dell'indipendenza dell'autorità di audit rispetto alle autorità di gestione e di certificazione è tornata in evidenza e necessita di una soluzione nell'ambito dell'ordinamento organizzativo. Nel nuovo modello, infatti, in tutte le Direzioni regionali sono presenti strutture dirigenziali preposte alla gestione dei Programmi Operativi, nonché all'attuazione delle operazioni e dei progetti sui fondi strutturali.

Si rende, pertanto, necessario, intervenire sulla macro articolazione del modello organizzativo adottato *in primis* con la L.R. 2/2005 in argomento.

L'intervento va, altresì, collocato nell'ambito del quadro normativo e finanziario che si è delineato a livello centrale con il D.Lgs. Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e con il Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". In un contesto nel quale le Pubbliche amministrazioni sono chiamate a razionalizzare e ridurre gli apparati amministrativi, a conseguire obiettivi di riduzione delle spese di personale e a concorrere complessivamente agli obiettivi di finanza pubblica, si rende opportuno adeguare l'ordinamento interno e il modello organizzativo adottato, per far fronte all'impatto che l'inevitabile contrazione dell'articolazione organizzativa determina sulle prescrizioni obbligatorie derivanti dalla normativa sovranazionale rispetto alle caratteristiche e ai requisiti che, nel caso di specie, devono essere propri della struttura preposta al presidio delle funzioni di Audit sulla gestione dei fondi strutturali.

Si ricorda altresì che la diversa allocazione organizzativa dell'Autorità di Audit intervenuta dal 1.02.2011, comportando una sostanziale modifica dei sistemi di gestione e controllo dei POR FESR e FSE, è stata sottoposta ai sensi dell'art. 71 del Reg. CE n. 1083/2006 (vedi nota 53867 del 12.04.2011 del competente dirigente) al parere di conformità da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato –

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

IGRUE e successivamente approvata dai competenti Servizi della Commissione UE. In sede di incontri informali intervenuti con i dirigenti degli uffici di controllo dell'IGRUE in data 28.04.2011, diretti ad approfondire e verificare l'impatto di tale nuovo assetto organizzativo sui requisiti di indipendenza e autonomia dell'AdA richiesti dalla normativa comunitaria, sono emersi rilievi in ordine ai procedimenti gestionali connessi alla dipendenza funzionale della struttura con la Direzione, con riguardo in particolare al processo di conferimento dell'incarico dirigenziale e di attribuzione degli obiettivi di gestione e di valutazione della performance individuale/organizzativa. Per tali aspetti, si rende, pertanto, necessario individuare un soggetto in posizione di terzietà rispetto alle strutture gerarchicamente/funzionalmente preposte alla gestione di fondi strutturali.

**INTERVENTO  
NORMATIVO  
PROPOSTO**

L'intervento proposto si sostanzia nella modifica dell'articolo 16 (Strutture speciali di supporto).

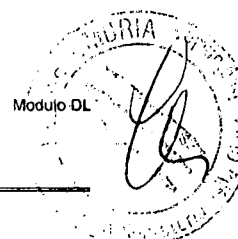
Qualora, come negli attuali assetti organizzativi, la struttura preposta all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 59, comma 1, lettera c) del Reg. CE 1083/2006 non sia riconducibile nell'ambito dell'articolazione organizzativa delle Direzioni regionali, viene introdotta la previsione del suo diretto collegamento con l'organo politico monocratico. La previsione, ancorchè di carattere eventuale, si rende necessaria, ampia le fattispecie delle strutture speciali già disciplinate dall'articolo 16 in argomento e ne determina conseguentemente in primis la modifica della rubricazione da *Strutture speciali di supporto* a *Strutture speciali*.

Viene, pertanto, inserito il seguente comma 4 ***"Al Presidente della Giunta regionale può essere direttamente collegata la struttura dirigenziale preposta allo svolgimento delle funzioni di auditing concernenti la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e delle operazioni dei programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali, secondo i pertinenti regolamenti comunitari, qualora la stessa non sia riconducibile nell'ambito dell'articolazione organizzativa delle direzioni regionali."***

Coerentemente rispetto all'impianto complessivo della Legge regionale oggetto di modifica che all'articolo 11 disciplina i criteri generali di conferimento degli incarichi dirigenziali, viene introdotto il comma 5 ***"L'incarico per la responsabilità della struttura dirigenziale di cui al comma 4 è conferito dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Giunta regionale, fermo restando quanto altro disciplinato dall'art. 11 della presente legge."***

Da ultimo viene recuperato al comma 6 il rinvio alla disciplina di dettaglio ai sensi di quanto disposto all'articolo 3 della legge

Comma 6: ***"La Giunta regionale, con i regolamenti di cui all'articolo 3, disciplina le modalità organizzative e funzionali della struttura dirigenziale di cui al comma 4, nell'ambito dell'articolazione organizzativa."***



**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

**Disegno di legge: "Modificazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 - Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"**

**Articolo 1**

*(Modificazioni della rubricazione dell'art. 16)*

La rubricazione dell'art. 16 è sostituita dalla seguente:  
(Strutture speciali)

**Articolo 2**

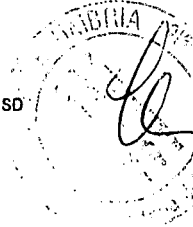
*(Modificazioni dell'articolo 16)*

Dopo il comma 3 dell'art. 16 sono inseriti i seguenti commi:

"4. Al Presidente della Giunta regionale può essere direttamente collegata la struttura dirigenziale preposta allo svolgimento delle funzioni di auditing concernenti la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e delle operazioni dei programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali, secondo i pertinenti regolamenti comunitari, qualora la stessa non sia riconducibile nell'ambito dell'articolazione organizzativa delle direzioni regionali.

5. L'incarico per la responsabilità della struttura dirigenziale di cui al comma 4 è conferito dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Giunta regionale, fermo restando quanto altro disciplinato dall'art. 11 della presente legge.

6. La Giunta regionale, con i regolamenti di cui all'articolo 3, disciplina le modalità organizzative e funzionali della struttura dirigenziale di cui al comma 4, nell'ambito dell'articolazione organizzativa."



## Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,  
UMANE E STRUMENTALI

**OGGETTO:** Disegno di Legge "Modificazioni alla L.R. 1 febbraio 2005, n. 2 - Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"

---

### PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

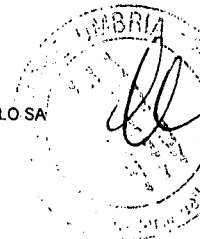
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 21/07/2011

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI





# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, umane, patrimoniali, innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione."

**OGGETTO:** Disegno di Legge "Modificazioni alla L.R. 1 febbraio 2005, n. 2 - Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale"

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 22/07/2011

Assessore Franco Tomassoni

Perugia, li ..... 22 AGO. 2011

Per copia conforme  
all'originale.



IL FUNZIONARIO